



# Carlo Daldoss si trova qui: Vermiglio.

7Set alle 18:34 • Vermiglio

Dopo cinque anni di intensa attività svolta con entusiasmo, concretezza e con l'aiuto e collaborazione di tante persone, ho deciso di non partecipare alle prossime elezioni provinciali.

Sono stati anni che mi hanno permesso di conoscere in profondità questa nostra stupenda terra trentina e mi hanno arricchito sia umanamente che professionalmente. Avevo in testa, con altre persone, un progetto di governo del Trentino innovativo, popolare e aperto alle sfide del futuro. Ho provato a costruirlo, mettendoci la faccia in prima persona, con l'obiettivo di vincere le prossime elezioni di ottobre e dar corpo al progetto. Il polo civico territoriale era uno strumento interessante al quale ho dato la mia adesione e nel quale ho coinvolto diverse persone che con me da tempo lavoravano sul piano politico.

Non mi interessava fare testimonianza, volevo che la proposta fosse vincente.

In politica, in un sistema maggioritario come il nostro, le alleanze sono indispensabili, magari anche solo programmatiche e non politiche. Valduga e Oss Emer, che ringrazio per la loro disponibilità, non lo hanno capito o forse a loro bastava la testimonianza.

Ho fatto il leader ed ho esercitato la mia funzione fino in fondo anche proponendo il progetto alle forze di centrosinistra.

In loro è prevalso lo spirito del miglior perdente.

Meglio assicurarsi qualche posto in più in minoranza che rischiare di vincere, dando rappresentanza al centro popolare.

Io ho agito con questo spirito, libero dalla necessità di dover per forza essere eletto consigliere provinciale, cosa che sarebbe stata automatica con la candidatura a presidente nel gruppo civico-territoriale.

Il progetto non è passato e quindi coerentemente ne ho tratto le dovute conclusioni, rinunciando a candidare.

Ringrazio tutti quelli che con me hanno condiviso una visione, quanti hanno lavorato alla costruzione di un sogno per il futuro della nostra terra.

Ringrazio quelli che avevano dato la loro disponibilità a candidare, le tante cittadine e cittadini che in queste ore mi hanno rivolto messaggi di sostegno.

Ringrazio anche quelli che non lo hanno capito e si sono affrettati a disconoscerlo, di fatto affossandolo. Il tempo distinguerà, passata l'attuale onda emotiva, tra chi aveva intuito una visione politica e chi invece non lo saputo fare.

Auguro a tutti quelli che parteciperanno alle prossime elezioni buon lavoro.

Il Trentino ha bisogno di rigenerazione, fiducia e di un nuovo sogno nel quale riconoscersi. La nostra è una terra unica e speciale. Recuperiamo l'orgoglio di essere trentini, fieri interpreti di una lunga storia di Autonomia e di autogoverno che ci distingue dal resto del Paese.

E' il valore più grande che dobbiamo tenere in considerazione e trasmettere ai nostri giovani.